

Serve fiducia, il «Messaggero di sant'Antonio» di settembre 2026 racconta dove e come trovarla

Il dossier sulla crisi di fiducia, 80 anni dal primo studio teologico per i laici, l'accordo UE-Turchia dieci anni dopo, la "diaspora" degli americani in Europa, l'arte della citazione in mostra, il fotoreportage dal Kenya, la rubrica Luoghi di vita di mons. GianCarlo Bregantini

Fiducia è la parola chiave del **«Messaggero di sant'Antonio» di settembre**, che a questo tema ha dedicato la copertina e vari approfondimenti con taglio interdisciplinare. Il focus del nuovo numero viene ripreso all'interno dal dossier **“Fiducia, in crisi... di fiducia”** firmato da **Sabina Fadel** ([pdf integrale in allegato](#)). Un viaggio al centro di un'attitudine che sta alla base di ogni relazione, personale e sociale, e che oggi appare sempre più in difficoltà. Perché? A che cosa è dovuta tale difficoltà? E, soprattutto, come affrontarla? Tra le condizioni più importanti per riappropriarsi del senso di questa parola c'è senza dubbio l'ascolto, una modalità auspicata anche dal direttore della rivista, fra **Massimiliano Patassini**, che nel suo editoriale intitolato **“Per me sei importante”** ricorda che «abbiamo bisogno di spazi di ascolto, in noi e fuori. Di un'attenzione di qualità, da donarci reciprocamente. Di uno sguardo capace di trasmettere valore». La fiducia è quanto ha mosso anche i frati del Santo, ad aprire nel 1945 - con un anticipo di vent'anni su quella «valorizzazione dei laici» auspicata poi dal Concilio Vaticano II - il primo «Studio teologico per laici», che oggi vede nell'Istituto teologico sant'Antonio Dottore il suo naturale successore. Ne parla **Alberto Friso** nell'articolo **“Ottant'anni di teologia per laici”**.

Anche le relazioni tra nazioni poggiano sulla fiducia, ed è all'importante accordo tra UE e Turchia, di cui quest'anno ricorre il secondo lustro dalla firma, che **Murat Cinar** e **Francesco Pongiluppi** dedicano il loro approfondimento **“Accordo UE-Turchia, dieci anni dopo”**. Il 18 marzo 2016 veniva infatti firmato uno tra i più controversi patti in tema di migrazioni, che ha contribuito a ridurre gli attraversamenti lungo alcune rotte, ma ha alimentato nuove reti della tratta e spostato sempre più lontano dall'Europa la responsabilità della protezione internazionale.

E, chissà, forse sono proprio alla ricerca di una rinnovata fiducia anche le migliaia di statunitensi che stanno lasciando gli USA, come racconta **Giulia Cananzi** nel suo **“Yankee d'Europa”**. L'era Trump passerà alla storia anche per la massiccia diaspora di statunitensi nel mondo – spiega la giornalista – e, in particolare, in Europa. Un fenomeno iniziato una decina di anni fa e ora esploso. Che dice molto degli Stati Uniti ma anche del Vecchio Continente ([pdf integrale in allegato](#)).

Le copie, soprattutto in campo artistico, sono materia estremamente delicata. Lo spiega **Luisa Santinello** in **“L'arte di citare”**, dedicato alla mostra «Di quadro in quadro. L'arte della citazione», al Mart di Rovereto fino al 1° novembre, che riflette sul concetto di copia, rielaborazione e cover nella storia dell'arte.

Andrea Signori nel reportage **“Chang'aa. Kill me fast”**, di cui firma testo e foto, si concentra su un fenomeno sociale drammatico in Kenya, specie tra i poveri del Paese. Il chang'aa, liquore domestico tradizionale molto diffuso, oggi viene mescolato a sostanze tossiche rendendolo una miscela letale che sta mettendo in crisi il Paese.

Infine, tra le rubriche mensili, citiamo **Luoghi di vita** curata da monsignor **GianCarlo Bregantini**, intitolata questo mese **“Non passare oltre...”**, in cui l'arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano racconta la vicenda di un gruppo di monache di clausura approdate dalla Sicilia in una zona remota della Calabria, che ha dato vita a una bella comunità, accogliente, in cui la speranza parla con il sorriso.

Pdf articoli integrali scaricabili dall'area download “Allegati”

Al comunicato stampa sono allegati anche alcuni articoli integrali del mensile per cui è consentita la ripresa in toto o in stralcio sui propri organi di stampa, con cortese citazione di fonte «Messaggero di sant'Antonio» e autore/autrice. Si ringrazia per la collaborazione